

Carpi, 05/08/2011

Comunicazione 19/2011

Oggetto: TUTELA DELLE LAVORATRICI MADRI, NUOVE DISPOSIZIONI

L'11 agosto p.v. entrerà in vigore il D. Lgs. 119/2011 recante disposizioni per il riordino delle norme relative a permessi, congedi e aspettative. Tra le varie modifiche apportate alla legislazione vigente, l'art. 2 del decreto aggiunge il comma 1-bis all'art. 16 del D. Lgs. 151/2001, il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, che riportiamo di seguito:

«1-bis. Nel caso di interruzione spontanea o terapeutica della gravidanza successiva al 180° giorno dall'inizio della gestazione, nonché in caso di decesso del bambino alla nascita o durante il congedo di maternità, le lavoratrici hanno facoltà di riprendere in qualunque momento l'attività lavorativa, con un preavviso di dieci giorni al datore di lavoro, a condizione che il medico specialista del Servizio sanitario nazionale o con esso convenzionato e il medico competente ai fini della prevenzione e tutela della salute nei luoghi di lavoro attestino che tale opzione non arrechi pregiudizio alla loro salute»

Ma quali sono gli altri diritti e obblighi previsti dal D. Lgs. 151/2001?

Si tratta di numerosi e importanti principi a tutela della maternità e paternità, ripresi in molti casi da leggi antecedenti, tra i quali ricordiamo il congedo di maternità e la sostituzione delle lavoratrici, il trattamento economico, il divieto di discriminazione, e in particolare, al capo II, la tutela della salute della lavoratrice. Questa parte del decreto stabilisce le misure per la difesa della salute e della sicurezza delle lavoratrici durante la gravidanza e l'allattamento (sette mesi dopo il parto), individuando i lavori vietati e la necessità, per il datore di lavoro, di effettuare una specifica valutazione dei rischi con riferimento allo stato di gravidanza e al post-parto: **il datore di lavoro "...valuta i rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici, in particolare i rischi di esposizione ad agenti fisici, chimici o biologici, processi o condizioni di lavoro di cui all'allegato C**, nel rispetto delle linee direttrici elaborate dalla Commissione dell'Unione europea, individuando le misure di prevenzione e protezione da adottare", ed ha l'obbligo di informare le lavoratrici e i loro rappresentanti dei risultati della valutazione e delle misure di prevenzione e protezione adottate.

norsaq s.r.l.

sede legale: via del cantone, 11 - 41012 carpi (mo)

uffici: via doria, 4 - 41012 carpi (mo)

tel - fax: 059 / 69.33.06

e-mail: staff@norsaq.it

Quali sono le possibili conseguenze della suddetta valutazione sullo svolgimento dell'attività da parte delle lavoratrici?

In base ai rischi individuati e alla presenza di possibili misure temporanee di protezione, la lavoratrice può mantenere la mansione durante la gravidanza e l'allattamento (con l'eventuale adozione di specifiche cautele), oppure può essere adibita ad altra mansione maggiormente compatibile con lo stato di gravidanza o ancora, nel caso in cui la mansione non possa essere mantenuta e non siano presenti in azienda altre mansioni cui può essere adibita la lavoratrice, vi è l'interdizione dal lavoro.

Come procedere quindi?

Il datore di lavoro deve integrare la propria valutazione dei rischi con una procedura che individui per tutte le lavoratrici presenti in azienda i rischi connessi con una eventuale gravidanza e le relative misure di tutela, nonché sulla successiva fase di allattamento fino al 7° mese.

Inoltre il datore di lavoro deve dare informazione specifica alle lavoratrici e al RLS, ove presente.

Vi ricordiamo che **Norsaq prevede già nell'ambito delle proprie valutazioni dei rischi una specifica procedura per la tutela delle lavoratrici gestanti e in periodo di allattamento**, ed è in grado di supportarvi per il servizio di medicina del lavoro e sorveglianza sanitaria.

Nell'ambito della valutazione dei rischi viene inoltre effettuato un specifico incontro di informazione con le lavoratrici, e opportunamente con i loro preposti, per renderle edotte sulle corrette procedure e rischi associati.

Cordiali saluti.

Bruno Pullin

b.pullin@norsaq.it